



CODICE ETICO

Il Codice Etico descrive le esigenze etiche di una professione. Costituisce, dunque, un elemento di identità: è lo strumento attraverso il quale un professionista, facente parte di un'organizzazione, si relaziona con la società e si orienta nelle scelte di comportamento, in quanto fornisce i criteri imprescindibili per affrontare i dilemmi etici e deontologici e per guidare le azioni professionali.

Si tratta di un documento incentrato sulla responsabilità di una figura professionale, come il tecnico, l'educatore, l'istruttore e il formatore, a servizio delle persone, delle famiglie, della società, dei propri soci, del gruppo di lavoro interno all'associazione, nonché dei colleghi e della professione stessa.

La Federazione Italiana OCR (Obstacle Course Race) adotta il presente Codice Etico con l'obiettivo di elevare a un superiore livello di sensibilità verso i principi morali e i valori etici della disciplina sportiva dell'OCR praticata in Italia. Il Codice intende porsi come punto di riferimento nel panorama sportivo nazionale e internazionale allo scopo di incentivare l'attenzione di tutto il movimento su tematiche di portata universale.

Il documento si propone di portare alla luce e garantire le molteplici forme in cui si estrinsecano i principi e gli obblighi morali insiti nella pratica dell'OCR, al fine di promuovere lo sport come valore universale, accessibile e alla portata di tutti. Si rivolge a tutti coloro che agiscono all'interno del mondo della disciplina dell'OCR, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, in particolare ad atleti, istruttori, dirigenti, giudici e famiglie.

PRINCIPI GENERALI

Il Codice Etico si fonda sui seguenti principi che attengono non solo all'esperienza sportiva, ma che contribuiscono in maniera decisiva alla formazione e alla crescita della persona all'ambito della vita sociale:

- ognuno deve avere RISPETTO di se stesso, nella tutela del proprio benessere psico-fisico e dei propri ideali, praticando l'attività al meglio delle capacità personali, e degli altri, per contribuire a una sana convivenza sociale
- ogni individuo è tenuto al rispetto del principio di LEALTÁ durante la pratica sportiva, attribuendo il giusto valore alla competizione e osservando tutte le regole della disciplina, sia a livello nazionale che internazionale
- complementare a tale principio, l'ONESTÁ in forza della quale ognuno è tenuto a riconoscere la superiorità del rivale senza infierire in caso di manifesta inferiorità
- questi due valori contribuiscono ad alimentare una SANA COMPETITIVITÁ, quale obiettivo fondamentale a cui tendono i principi del presente documento
- nel relazionarsi agli altri ogni individuo deve essere mosso da un sentimento di FIDUCIA RECIPROCA verso il prossimo per favorire il rispetto delle opinioni altrui, con la consapevolezza che lo stesso trattamento verrà riservato nei confronti delle proprie
- secondo il principio di INTEGRAZIONE devono essere favorite le esperienze volte alla realizzazione di una stretta connessione tra le persone, a partire dai bambini, privilegiando la dimensione ludica e ricreativa della disciplina dell'OCR. Per attuare questa reale integrazione devono essere incoraggiati l'aggregazione e il coinvolgimento di persone indipendentemente dalla propria nazionalità di origine e dalle proprie abilità
- l'OCR vuole assumere la dimensione di sport SOSTENIBILE, al fine di scongiurare esasperazioni o aberrazioni che possano essere erroneamente legate allo sviluppo fisico ed emotivo, che tenda sempre a mantenersi equilibrato e rispettoso delle proprie e altrui aspettative

ATLETI - L'atleta si impegna a:

- vivere la disciplina e lo sport in generale come momenti di crescita personale e di aggregazione, basati sul confronto con se stessi e con gli altri, valorizzati da relazioni di solidarietà e di amicizia
- rispettare l'ordinamento sportivo del Coni e della Federazione Italiana OCR, nell'osservanza dei supremi principi dello sport



- riconoscere il ruolo dell'allenatore e agire sempre nel rispetto delle consegne da lui affidate, alla luce del principio di collaborazione
- accettare serenamente il responso della gara, anche quando sfavorevole
- sviluppare l'autocritica, mettendo in discussione prima di tutto se stessi quando i risultati deludono le aspettative, senza cercare attenuanti o addossare la responsabilità ad altri fattori
- dare continuità al proprio impegno, il quale, unito a pazienza e costanza, contribuisce alla crescita delle competenze tecniche e al raggiungimento di risultati sempre migliori
- incoraggiare i compagni di squadra o di allenamento per instaurare un circolo virtuoso che porti all'evoluzione personale e di conseguenza di gruppo. Pur essendo uno sport prettamente individuale, l'OCR cementa le manifestazioni sociali collettive per il senso profondo di appartenenza e di identificazione

ISTRUTTORI - L'istruttore si impegna a:

- curare con attenzione la preparazione fisica degli atleti che ricadono sotto la propria responsabilità per migliorarne le qualità e le conoscenze tecniche
- offrire un'educazione globale agli atleti che gestisce da un punto di vista morale e spirituale oltre che culturale e civico
- valorizzare le capacità di ogni singolo atleta, mettendolo nelle condizioni di esprimersi al massimo delle sue potenzialità al momento della gara. Inoltre è fondamentale rispettare i tempi di crescita e di maturazione degli atleti più giovani, cercando di favorire una graduale e costante evoluzione
- lavorare per migliorare le carenze tecniche e personali di un atleta, riconoscendo il valore dei successi raggiunti e sottolineando i progressi quotidiani di acquisizione delle capacità personali durante le sedute di allenamento
- fornire un'adeguata educazione alla salute, promuovendo una sana e corretta alimentazione e favorendo l'adozione di comportamenti virtuosi
- aggiornare periodicamente le proprie competenze tecniche ed educative per fornire agli atleti il miglior supporto possibile
- incrementare i momenti di socializzazione tra gli atleti, in collaborazione con i dirigenti, per offrire opportunità di crescita personale e culturale
- essere a disposizione dei genitori per fornire informazioni di carattere tecnico sull'attività dell'atleta

DIRIGENTI - Il dirigente si impegna a:

- fornire il necessario supporto agli atleti e agli allenatori che ricadono sotto la loro responsabilità e gestione e offrire un'adeguata assistenza alle famiglie
- scegliere i propri collaboratori e gli allenatori sulla base di adeguate competenze e di una formazione idonea
- promuovere e coinvolgere nella vita sportiva tutti gli interessati, come atleti, allenatori, famiglie e in particolare i genitori degli atleti per le informazioni necessarie, anche di carattere non tecnico
- organizzare periodicamente o incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione per i vari soggetti che operano nel mondo sportivo
- rispettare formalmente e sostanzialmente le prescrizioni per il regolare svolgimento delle competizioni, garantendo assistenza in materia agli atleti e agli allenatori
- valutare, al termine dell'anno agonistico, le prestazioni di atleti e allenatori al fine di monitorarne l'evoluzione delle carriere

GIUDICI - Il giudice si impegna a:

- svolgere l'attività con obiettività, equità, imparzialità e soprattutto in "bona fide", promuovendo i valori educativi dello sport e della sana competizione, quale garante del rispetto delle regole
- assolvere il proprio incarico dando sempre il meglio di sé, con impegno e professionalità, al servizio dello sport, adoperandosi affinché gli atleti siano posti nelle migliori condizioni per esprimere al massimo le proprie potenzialità
- vivere la passione arbitrale con equilibrio, responsabilità e autorevolezza
- credere nel valore della giustizia e riconoscere serenamente i propri errori
- svolgere il compito con diligenza riferendo sui fatti con sinteticità e fedeltà, evitando superficialità e approssimazione e senza cedere ad alcuna ingerenza esterna



- essere solidale e disponibile verso gli atleti, i dirigenti, i tecnici, gli operatori e gli stessi colleghi, secondo lo spirito di gruppo nel raggiungimento di obiettivi comuni, mantenendo un corretto contegno, rispettando la propria immagine, quella dei Giudici e della Federazione
- osservare scrupolosamente le disposizioni che, a qualunque livello, gli vengano impartite e utilizzare con cura l'attrezzatura ricevuta per l'espletamento della mansione
- avere una buona padronanza normativa, frutto di un costante aggiornamento, unita a una corretta applicazione pratica
- mantenere con i colleghi, nell'ambito di qualsiasi incarico ricoperto, un rapporto non oppressivo o autoritario
- non interferire nel lavoro altrui, ma collaborare alla crescita nel rispetto dei ruoli, accumulati da sentimenti di reciproca considerazione

FAMIGLIE - La famiglia si impegna a:

- considerare la disciplina dell'OCR e lo sport in generale come momenti per la formazione personale dei propri ragazzi, con particolare riguardo allo sviluppo dei bambini
- non estremizzare il valore sportivo dei propri figli: è nocivo alimentare aspettative incongrue o esageratamente sproporzionate rispetto all'impegno profuso, così come non è d'aiuto sminuire o ignorare il raggiungimento di determinati risultati
- rispettare il ruolo dei dirigenti, accettandone con serenità le decisioni e cercando, nei limiti, di coadiuvare il loro lavoro
- rispettare il ruolo degli allenatori, evitando intromissioni improprie su questioni tecniche. I genitori possono, altresì, cercare di dipanare casi d'incomprensione tra allenatori e figli, cercando di favorirne la soluzione
- rispettare il giudizio arbitrale
- incoraggiare esclusivamente il proprio figlio e la squadra di appartenenza
- sono da condannare tutte le espressioni, di qualsiasi forma, volte a screditare e denigrare elementi delle squadre avversarie

LOTTA AL DOPING - Tutti i soggetti a cui si rivolge il presente Codice Etico (atleti, istruttori, dirigenti, giudici, famigliari) si impegnano fermamente a rifiutare il doping in tutte le sue forme rispettando le norme anti-doping promosse dalla WADA e dal CONI, al fine di garantire un regolare e sano sviluppo delle competizioni.

La lotta al doping contribuisce a salvaguardare uno dei diritti inviolabili e fondamentali della persona, sancito anche nella Costituzione italiana: il diritto alla salute. Tutti hanno l'onere di provvedere alla diffusione del messaggio di coerenza con i principi e i valori di una vita sana. Coloro che si trovino nelle condizioni di essere testimoni di un caso di doping sono tenuti a presentare espressa dichiarazione agli organi competenti della FIOCR per prevenire o reprimere determinati comportamenti nocivi.